Anno XV. Venerdì 10 Dicembre 1880 N. 296

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° dicembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 2.66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 8 dicembre.

La diserzione degli onorevoli attirati a Roma per pochi giorni dall'odore della crisi ha, se non altro, prodotto questo buon effetto di rendere più rapida la discussione dei bilanci, e perfino tra essi di quello dei lavori pubblici, ad onta della litania delle raccomandazioni speciali.

Non furono dimenticate però quelle d'interesse generale, fra le quali, che le ferrovie abbiano la quantità di locomotive e vagoni indispensabili alla pronta trasmissione delle merci delle quali, naturalmente, va d'anno in anno crescendo il movimento coll'ampliarsi degli scambii. Il traffico dei prodotti agricoli, tra gli altri, diventa molto esteso ed ha bisogno di essere pronto, perchè ad ogni piccolo squilibrio nella produzione tra paese e paese e ad ogni conseguente differenza dei prezzi tanto all'interno che al di fuori, l'equilibrio tende a ricomporsi mediante le ferrovie e la speculazione. Per simili prodotti, se i trasporti non sono fatti con prontezza e con sufficienza, la speculazione non regge più ed il disequilibrio, di naturale e passeggiero che era, diventa artificiale, oscillante e continuato. Di più alle volte i commercianti fidando sulle ferrovie fanno contratti di consegna delle loro merci per un dato tempo; e poscia, causa la ritardata spedizione, per mancanza di locomotive e vagoni, non sono al caso di soddisfare i loro impegni e non possono obbligare altri a ricevere più tardi ai prezzi convenuti una merce, che nel frattempo può avere variato di prezzo. A simili quasi istantanee variazioni di prezzo vanno soggette particolarmente le granaglie; e su di esse variazioni da luogo a luogo, si basa per lo appunto la speculazione, che sa presentirle e calcolarle. Ma gli inconvenienti si ripetono poi anche per altri oggetti, p. e. per i legnami che non giungono a tempo per certi lavori, e qui accadde perfino uno sciopero involontario nei costruttori delle case per la mancata condotta della calce.

Il Baccarini ha promesso di provvedere a questo malanno; ma, come al solito, i provvedimenti saranno incompleti e tardi. E' il *sistema*, direbbe il Crispi, che non va. E' quel sistema che fa sì, che per inorpellare il pubblico cogli ipotetici avvanzi dei bilanci e colle opere pubbliche per tutti, si cominciano molte opere e non se ne finisce nessuna, si sospendono i lavori in molte, per altre si ritarda il pagamento agl' imprenditori; cosicchè questi sono obbligati a calcolare, nell'attribuire un prezzo alle loro opere, anche i ritardati pagamenti, l'antecipazione dei capitali da doversi fare, spesso cercandoli da altri con gravosi interessi. Con questo sistema, lo Stato paga molto di più tutte le sue opere, esse sono fatte male e guaste prima che compiute e non soddisfano al pubblico al quale si sono promesse.

Il Cavalletto si mostrò uno dei più indefessi a trattare oggetti d'interesse generale, tra cui parlò delle ferrovie strategiche, e tra queste di quelle della vostra regione.

Come nella discussione del bilancio del commercio si ebbe a parlare della emigrazione, che alcuni vorrebbero combattere, altri invece sanno doversi piuttosto dirigere e tutelare, o limitarla colla colonizzazione interna, così discutendosi il bilancio dell'interno si ebbe a parlare del lavoro dei carcerati nelle bonifiche, su di che il Depretis, come in tante altre cose, fece delle promesse.

Siccome so, che il *Giornale di Udine* ha trattato più volte questo soggetto, così non mi ci fermo sopra, lasciando a voi di svolgere, se crederete, un'altra volta l' interessante argomento.

Soltanto noto, che oramai hanno riconosciuto molti dai diversi banchi della Camera, che si possano e si debbano adoperare i carcerati nelle bonifiche di tante terre ora malsane, ma fertili di natura loro, che esistono incolte nell'Italia. Con ciò, oltre all'obbedire alla legge che puni coi lavori forzati, al diminuire le spese dei carcerati, al conservare ad essi la facoltà del lavoro, al rendere possibile che liberati si mantengano con esso e non sieno quasi obbligati alla recidiva, oltre all'emendamento da potersi ottenere di molti, specialmente dei più giovani, si avrebbe allargato il territorio produttivo del paese e reso possibile di occuparvi molta gente, che ora emigra perchè costretta.

Il Leone Carpi insiste per la *deportazione* dei condannati; ma, a tacere di coloro che abbandonarono tale sistema dopo averlo a lungo adoperato, si domanda dove l'Italia possieda qualche vasta isola per deportarvi i condannati.

Io intanto sono con quelli che vorrebbero adoperare in grandi proporzioni i condannati nel risanamento dell'Agro romano, delle maremme tutte tanto della penisola, come delle isole nostre. E specialmente poi adopererei i più giovani, affinchè usciti dal carcere non siano quasi costretti a commettere altri delitti per tornarvi.

La Camera usa di modi i più partigiani circa alle elezioni. La legge delle incompatibilità che doveva essere applicata per la prima, onde soltanto dopo venire alla estrazione degli impiegati eletti in sopra più degli ammessi, non fu applicata prima d'ora, ed ora si applica parzialmente, come per il Bertolè Viale ed il Marselli e non per il Mancini e tanti altri. Così si aspettò ad applicare quella degli impiegati e poi si esclusero dei rieletti prima che fosse determinato il numero degl'impiegati stessi. Questa è una vera canzonatura per gli elettori. Si ebbe vergogna di abolire l'elezione dell'Amezaga.

I sintomi della crisi continuano. Al Bonacci chi dice venga sostituito il Morana, chi il De Renzis relatore del bilancio dell'interno, chi il Cocco-Ortu raccomandato dallo Zanardelli. Il *Popolo Romano* porta un articolo violentissimo contro il De Sanctis, che si vede essere sacrificato ai camorristi napoletani, giacchè pare che si voglia passar sopra anche agli abusi della provinciale Deputazione sandonatista di Napoli.

Il *Popolo Romano* nella sua sfuriata contro al De Sanctis ed al segretario gen. Tenerelli va fino a dire che bisogna nominare un generale, ministro dell' istruzione, affinchè sgomberi quel Ministero da tanta gente che agisce a modo suo e con arbitrii ecc. Insomma qualche cosa bisogna pur fare per il promesso *rimpasto*. Chi sa poi, se riescirà per il De Sanctis quello che non riesci per il Miceli, dovuto tenersi dai coniugi Cairoli-Depretis loro malgrado? C'è chi dice, che il De Sanctis rinunzii da sè. Non così però il Villa.

ITALIA

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma 8:

L' *Esercito* dice che alla fine del mese avranno luogo molti collocamenti a riposo e promozioni nei vari corpi. Il Re ha firmato il decreto in forza del quale molti sotto-segretari, non promossi a segretari, passano nella carriera d'ordine. Preparasi intanto la creazione di due nuove divisioni al ministero della guerra.

Se verrà approvato dalla Camera il progetto sulla posizione sussidiaria degli ufficiali, avrà luogo un movimento di circa novecento di essi.

Assicurasi che, in seguito alle accettate dimissioni dell'on. Bonacci da segretario generale dell'Interno, verrà definitivamente nominato a questo posto l'on. Morana, per propiziare il gruppo Crispiano.

In un discorso che terrà fra giorni all'adunanza dell'Associazione costituzionale di Bologna, l'on. Minghetti spiegherà il voto contro il Ministero dato dalla Destra nella seduta del 30 scorso, e dichiarerà che esso non significa affatto un'alleanza coi dissidenti di Sinistra.

Il ministro della guerra, generale Milon, la cui salute aveva ispirato qualche inquetudine, è pienamente ristabilito, sicchè sosterrà in persona la discussione del suo bilancio alla Camera, senza che occorra nominare un commissario regio.

— Da una lettera romana alla *Provincia di Brescia* stralciamo il seguente brano:

L'on. Zanardelli presenterà la relazione tra il 10 ed il 20 del mese; in conseguenza la riforma elettorale potrà essere discussa in gennaio. La discussione della legge sul corso forzoso comincierà giovedì negli uffici: la Giunta potrà quindi essere nominata verso il 15. Ammettendo che essa lavori anche durante le vacanze ed il relatore venga nominato alla fine del mese, non si può pretendere che la relazione sia pronta prima della fine di gennaio. In conseguenza la Camera potrebbe discutere in gennaio la legge elettorale ed in febbraio quella del corso forzoso: più presto di così mi sembra impossibile.

— La Questura di Roma ha vietato l'affissione di un manifesto redatto dal Comitato per la Grecia, costituitosi giorni sono a Roma allo scopo di aiutare la causa ellenica. Nelle spiegazioni scambiate col rappresentante della Turchia, Cairoli assicurò che i componenti il comitato per la Grecia non sono ufficiali dell'esercito, ma ex volontari, ed aggiunse che il governo proibirà che si violino i diritti internazionali. (*Secolo*)

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 8: Il rifiuto del Consiglio Comunale di concedere una piazza per erigervi il monumento ai morti dei movimenti comunardi del 71, suscita le ire dei radicali. I loro giornali pubblicano i nomi dei consiglieri ostili e si comincia già la campagna contro la loro rielezione.

La deposizione di Rochefort nell'inchiesta Cissey, avrebbe portato nuova luce sulle illecite provvigioni percepite dalla Kaulla nei contratti del ministero della guerra. La Commissione decise di riudire nuovamente i teste. Il gerente del *Petit Parisien* avrebbe presentato su ciò documenti gravissimi.

Germania. Si telegrafa da Berlino: Prevale l'opinione che la Grecia finirà coll'accettare il compromesso. La *Germania del Nord* dice che nessuno presta fede agli ardori bellicosi di Comunduros, e che la Grecia non tenterà avventure guerresche a tutto suo rischio. È opinione generale che l'ultima parola sulla questione greca non sia per anco pronunciata.

— Il giorno 2 corrente ebbe luogo in Annover un gran banchetto per festeggiare la nascita del figlio del duca di Cumberland. Il duca di Brunswick fece pervenire ai banchettanti un telegramma di ringraziamento, congratulandosi coi fedeli annoveresi che si trovavano riuniti in onore del neonato *principe reale*. Queste dimostrazioni guelfe hanno destato molta irritazione, a quanto sembra, negli alti circoli di Berlino.

Inghilterra. Un orribile attentato è stato commesso in questi ultimi giorni nella contea di Kerry in Irlanda. Un certo Hanlon prese possesso in qualità di agente d'una fattoria, dalla quale era stato cacciato l'affittaiolo. Una notte della scorsa settimana una numerosa schiera di uomini mascherati e armati di fucile e di falci penetrò nella casa, dopo averne sfondata la porta. Gl'invasori strapparono Hanlon dal suo letto e lo posero in ginocchioni. Uno della comitiva gli recise con un coltello l'orecchio destro facendogli giurare di mai più intromettersi fra proprietari e fittaiuoli. Un altro individuo quindi gli recise l'orecchio sinistro, imponendoli di giurare di essere fedele in avvenire alla causa degli affittaiuoli. L'infelice Hanlon è morto in seguito alla grande emorragia.

Russia. Il *Ruski Kurier* ed il *Bereg* recano particolari intorno ad una epidemia di nuovo genere che sarebbe scoppiata nel circolo di Kadnikow. Secondo quei giornali, la malattia sarebbe scoppiata al principio dell'autunno, propagandosi rapidamente da uno in altro villaggio. Il male si manifesta coi sintomi di una febbre intermittente, ma in modo tale che essendone colpita una persona in una famiglia, anche gli altri ne vengono infetti. Il *Ruski Kurier*, recando questi particolari, dice che essa rassomiglia perfettamente a quell'epidemia scoppiata l'anno scorso a Wetljanka e che *era stato severamente proibito di chiamar peste*.

Albania. La *Bohemia* di Praga ha da Scutari, che Dervish pascià, malgrado la proclamata amnistia, fece appiccare due albanesi, imputati di avere assassinato soldati turchi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 98) contiene:

1172. *Avviso.* Il Cancelliere del Tribunale di Udine rende noto trovarsi in giudiziale deposito una scala a piuoli d'ignota proprietà, che sarà custodita per un anno, dopo il quale, se non reclamata, andrà venduta all'asta ed il prezzo resterà in deposito a disposizione del proprietario.

1173. *Elenco* n. 96 (1 trimestre 1880) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 giugno 1880.

1174. *Estratto di bando.* L'11 gennaio 1881 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di l. 207,39, ad istanza del R. Erario ed in odio al sig. Del Fabbro Angelo di Udine, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Chions.

1175. *Estratto di bando.* Nel 14 gennaio 1881 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di l. 1156,47, ad istanza della R. Amministrazione demaniale e in odio al signor Ellero Luigi di Udine, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Fiume.

1176. *Accettazione di eredità.* L' eredità di Bergnach Valentino decesso in Gnedovizza il 29 luglio 1878 fu accettata beneficiariamente dalla di lui vedova nell'interesse proprio e dei minori suoi figli.

1177. *Avviso.* Il Sindaco di Pradamano avvisa che presso quel Municipio resteranno per 15 giorni depositati il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo Elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di S. Maria attraverso il territorio di Pradamano con Lovaria.

1178. *Estratto di bando.* Il 14 gennaio 1881 davanti il Tribunale di Udine avrà luogo, a richiesta della Banca Popolare Friulana di Udine, ed in pregiudizio di G. B. Nardini di Mortegliano, l'incanto per la vendita, sul dato di l. 600, di beni posti in Mortegliano.

1179. *Domanda di riabilitazione* dalla sentenza 6 luglio 1860 della cessata i. r. Pretura di Latisana, presentata alla Corte d'appello di Venezia dai coniugi Samuelli Paolo e Cigaina Lucia, entrambi residenti a Latisana.

1180. *Avviso.* I creditori non ancora insinuati del fallimento della ditta Innocente Raimondo di Lestans sono invitati a presentare al Sindaco del fallimento i proprii titoli di credito e tutti i creditori del fallimento stesso aventi residenza nel Regno, restano notiziati che il sig. Giudice delegato ha stabilito il 30 dicembre corr. per la verificazione dei crediti presso il Tribunale di Pordenone.

Onore ad un artista friulano. Al nostro carissimo amico, i di cui modelli e le di cui opere che ornano tuttora il suo studio vedremmo volontieri raccolti ad Udine, che potesse additare il primo suo scultore agli stranieri che, entrando da questa parte in Italia, devono riconoscerla da questa città stessa per la patria delle arti belle; a Luigi Minisini rende onore co' suoi versi un altro illustre amico, nostro monsignore ab. Jacopo Bernardi. Troviamo di lui due sonetti, l'uno nel giornale *Il Baretti* di Torino e l'altro nel *Vittorino da Feltre* di Pesaro. Ci piace riferirli, perchè dicono in verso più e meglio di quello che potremmo dire in prosa noi, che ammiriamo in Luigi Minisini l'onore della scultura friulana, quegli che l'alzò al maggior grado che avesse finora in Italia.

VISITANDO LO STUDIO
DELL' INSIGNE SCULTORE VENETO
CAV. PROF. MINISINI
CHE SCOLPIVA IL MONUMENTO SEPOLCRALE
IN MEMORIA DELLA FIGLIUOLA SUA (1).

In mezzo a' rai la figlia tua risplende
Di vaga stella, che al suo nome è segno;
Volò anzi tempo nel beato regno;
Chè il coro di quattr'angeli l'attende.

Mentre la mano industre al mesto intende
Del tuo paterno amore ultimo pegno,
Qual genio mai te di scolpirla degno
Nel più bel fior di sua bellezza rende?

Ella vive nel marmo, ella ti dice:
O padre, in ciel co' figliuoletti miei
Nella pace di Dio sono felice.

Sventurati e morenti è a voi che in questa
Valle di pene e desolati omei
L'ansie del tempo e la miseria resta.

JACOPO BERNARDI.

ALLA DESOLATA MADRE
CAROLINA ROMBO
PER IL RITRATTO DELLA SUA
SILVIA,
GIOVINETTA NON ANCORA VENTENNE
RAPITA ALLA TERRA,
SCOLPITO DAL VALENTE ARTISTA
PROF. MINISINI.

Quest'è, che mano industre ebbe scolpita,
Della figliuola tua l'immagin bella:
Par che spiri nel marmo ed abbia quella,
Che tu le desti, o Madre, anima e vita.

Ma quella bocca che par viva, unita
Non ha, come solea la sua favella:
Pur dolce ti sorride, ed a vedella
Te a' cari accenti e ai santi baci invita.

Qualche conforto almen l'immenso affanno,
Che ti trafigge atrocemente il core,
Abbia del marmo nel pietoso inganno.

E se parlasse, suoi voci fien queste:
— Non pianger no, non piangere, l'Amore
Ch'era terreno un dì, fatto è celeste.

JACOPO BERNARDI.

(1) Chiamavasi Italia e l'effigie di lei con greca finitezza divinamente scolpita è circondata dall'aureola, che rappresenta la stella d'Italia, e in capo ai quattro raggi in forma d'angioletti, sono ritratte le quattro creature sue, che la precedettero in Paradiso ed erano appunto i quattro angeli ch'ella diceva al padre aspettarla lassù.

Il Consiglio Comunale è convocato in adunanza straordinaria nel giorno 14 corr. per deliberare intorno agli argomenti in appresso indicati. La seduta avrà luogo nella sala della Loggia municipale e sara aperta alle ore 1 p.

Seduta pubblica

1. Comunicazione del deliberato della Giunta Municipale per cui fu autorizzato il sig. Sindaco a difendere in giudizio il Comune nella lite intentatagli dalle Società assicuratrici la *Nazione* e l'*Azienda* per pagamento di premii.
2. Comunicazione dei conti della Commissaria Uccellis.
3. Domanda del sig. Stampetta per modificazione ai patti del contratto pel bagno pubblico e deliberazione 2 corr.
4. Proposta di vendita di fondi comunali da Porta Aquileja verso la braida Codroipo,
5. Proposta di vendita ai signori Rizzani di un ritaglio di fondo presso le mura urbane.
6. Progetto di deviazione del roiello del Collegio Uccellis: costruzione di una fontana in piazza del Giardino.
7. Proposta circa il monumento da erigersi in onore della memoria di Vittorio Emanuele.
8. Autorizzazione al Sindaco di agire in giudizio per conseguire il pagamento delle offerte non soddisfatte pella ricostruzione della Loggia.
9. Istituzione del posto di Commesso esattore delle tasse di posteggio e d'incaricato agli alloggi militari.

Seduta privata

1. Nomina del Capo Pompiere istruttore.

Il Colonnello cav. Matarelli Comandante il 47° Reggimento riuniva ieri alle ore 12 i soldati di seconda categoria sulla spianata del Castello, e con brevi ma sentite parole li encomiava, non solo pel lodevole contegno tenuto durante il tempo passato sotto alle armi, ma ancora per la buona volontà addimostrata nelle istruzioni che progredirono in modo commendevole. Di poi, all'invito dell'egregio Colonnello, i coscritti rispondevano unanimi al grido di Viva il Re, Viva la Patria, Viva l'Esercito italiano!

Sfilarono quindi in buon ordine davanti al Colonnello ed all'Ufficialità del Reggimento e, con musica in testa, fecero ritorno al Distretto Militare, per essere disarmati e rinviati alle loro case.

Il testamento o piuttosto i testamenti del dott. Giuseppe Missettini tornano ad occupare nuovamente il pubblico. E' noto che con testamento 31 ottobre 1874 il dott. Missettini istituiva suoi eredi l'Ospitale di Udine, l'Istituto Tomadini e i poveri di Treppo. E' noto del pari che con testamento olografo posteriore, in data 9 ottobre 1876, revocava ogni antecedente sua disposizione testamentaria, nominando suoi eredi la nob. Silvia Missettini e l'avv. Giacomo Barazzutti, di lui nipoti. Ora è venuta fuori un'altra carta, in data posteriore a quella del testamento olografo, e cioè del 1° novembre 1876, nella quale si leggono delle istruzioni alla Maddalena De Lucca, donna di governo del testatore, istruzioni che si riferiscono intieramente al testamento 31 ottobre 1874, richiamandosi adesso come se quello olografo posteriore non fosse mai stato scritto. La carta è depositata presso un notaio. Sul valore e sul carattere della medesima si pronuncierà chi sarà chiamato a farlo per istituto e per competenza. Tale è fino ad oggi lo stato delle cose relativamente all'eredità del dott. Missettini.

Opinioni in contrasto. Riceviamo due lettere, che esprimono un assoluto contrasto di opinioni fra di loro. Noi non intendiamo di entrare nella disputa delle credenze religiose; ma bene diciamo, che se fino dalle prime i parroci avessero fatto il loro dovere, che è quello di benedire, a chi lo domanda, soltanto i matrimonii legalizzati dal sindaco, le cose sarebbero corse liscie, e siffatte polemiche non avrebbero nessuna ragione di essere. Quando il parroco registrava il matrimonio invece del sindaco, che cosa faceva egli, se non adempiere un dovere impostogli, non come prete, ma come *ufficiale civile*? Chi è che fa il matrimonio, se non il consenso dei due che lo contraggono?

Pregiatissimo Signore

La nota sua bontà e gentilezza mi spingono a rivolgermi a Lei, conoscendo anche ch'Ella solo può essermi giovevole in un'affare della massima importanza. Sono certissimo di aver avuto il suo compatimento se anche fossi venuto a parlarle di persona; ma per non dare tanta solennità alla cosa credei più conveniente indirizzarle queste due righe. Ecco quanto devo dirle.

Ella ben sa, Egregio Dottore, come S. T., ora suo servo, abbia da vario tempo fatto l'atto civile senza curarsi del matrimonio cristiano e come per mesi e mesi sia vissuto in un vero concubinato.

Mi diedi premura per sollecitarlo a celebrare il matrimonio; e l'unico ostacolo che, almeno diceva di avere, è la triste condizione economica in cui versa. Ma io gli soggiunsi questo non essere ostacolo, promettendo di sposarlo e di celebrargli anche la messa senza pretendere un centesimo. Allora, mi disse, sono contento senz'altro. Sempre col suo consenso, scrissi tosto a M. Vescovo per ottenere la dispensa dalle pubblicazioni. La ottenni gratuitamente, di più, per risparmiargli un viaggio, mi feci autorizzare ad assumere il giuramento suppletorio, indispensabile al T. come ex militare.

Ebbene, sperava di aver tutto compiuto, quando adesso pregato da me ripetutamente che venga in Canonica per comunicargli le dispense ottenute e per ultimare la faccenda, si rifiuta di venire.

Che cosa mi resta ora da fare? Non mi resta che di rivolgermi a Lei e pregarla caldamente di comandare, anzi d'intimare, con tutta la sua autorità, al T. di venire da me per intendersi a finirla. Se egli si rifiutasse potrebbe anche minacciarlo di allontanarlo dal suo servizio; poichè come si può prestar fede ad un uomo che si rifiuta di compiere uno dei più sacrosanti doveri di religione e di giustizia?

L'essermi rivolto alla S. V. mi mette in cuore tutta la fiducia che fra pochi giorni ogni cosa sarà terminata e così si avrà tolto uno scandalo nel paese e tranquillizzate le coscienze di due poveri individui.

Domandandole mille scuse e ringraziandola anticipatamente mi è grato di professarmi

19 novembre 1880

Di Lei obbl. servitore
Don Luigi Rosso

Stimatissimo signore,

Ieri sera a mezzo del signor M. ho ricevuta la preg.ma di Lei lettera cui ora rispondo dicendole, essere le nostre opinioni in questo ed altri simili argomenti letteralmente opposte, facendole anche noto che rispettando le altrui desidero lo sieno del pari le mie proprie opinioni.

Da ciò Lei, Signore, può arguire che in luogo di chiamare concubinato il matrimonio civile fatto dal mio domestico, io sia fermamente convinto spettarsi tale appellativo a quello fatto da un prete; anzi le aggiungo che se avessi qualche dipendente facente il secondo e non il primo matrimonio, lo caccierei dal mio servizio.

Se a me non fosse noto che Lei ignora le mie opinioni in questioni di coscienza, la sua lettera mi avrebbe portato offesa; invece trovo di condonarla col metterla d'ora innanzi in avvertenza e farle anche noto le mie idee non armonizzare punto nè col cattolicismo, nè con il Vaticano, nemici eterni della vera libertà e dell'inevitabile progresso.

Non voglia supporre, egregio signore, che io osti al T. di andare in chiesa a fare il matrimonio con il rito ecclesiastico, lasciandogli piena libertà.

Perdoni di quanto le scrissi, ma era necessario lo facessi per togliere forse e da Lei e da qualche altro certe speranze fondate su me, credendo io fossi di tutt'altra scuola, mentre io appartengo ai puri e pretti razionalisti.

Con stima e rispetto ho il pregio di segnarmi.

Pinzano 20 novembre 1880

suo servo
G. B. dott. Rizzolati

Del mutamento operato nell'assaggio delle sete abbiamo già fatto menzione nel nostro foglio. Ora ecco la circolare diramata in proposito dall'Ufficio di stagionatura ed assaggio presso la Camera di commercio:

Pregiatissimo Signore

Il Consiglio della Camera di Commercio ed Arti in Udine, per uniformarsi al sistema introdotto nelli Stabilimenti normali di assaggi di Milano, con deliberazione 29 corrente, ha stabilito, che a datare dal primo dicembre prossimo, si abbiano ad introdurre anche nell'Ufficio di assaggio delle sete di Udine le seguenti modificazioni:

1. Che la base per stabilire l'incannaggio della seta greggia sarà sul dato che un'operaja possa fare dai 70 agli 80 nodi in un'ora.
2. Che la velocità di ogni Aspo all'incannaggio porti sul racchetto metri 50 di seta al minuto.
3. Che la tariffa per ogni assaggio di seta resta fissata come per lo passato in lire 2 per il riconoscimento del titolo ed incannaggio, salvo che il presentatore dell'assaggio non preferisca di lasciare invece a pagamento le prove.

Tanto mi pregio partecipare alla S. V. per norma. Con la massima stima

Udine 30 novembre 1880.

Il Direttore L. Conti.

Accademia di Udine.

L'Accademia si raccoglierà questa sera 10 corr. alle ore 8 pom. in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Possibilità d'una psicologia scientifica — Memoria del socio dott. A. G. Pari.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Proposta di due Soci Ordinari.

Il Segretario, G. Occioni-Bonaffons.

Il Lazzaretto. Ci scrivono: Avendo letto giorni sono in questo foglio che il Municipio aveva comunicato alla direzione dell'Ospitale come il Lazzaretto nel suburbio di Cussignacco fosse condotto a termine e pronto a ricevere i colpiti da malattia contagiosa che si credesse di dover isolare, mi sentii nascere il desiderio di vedere il nuovo *Stabilimento*. E ci andai.

Ho veduto che la direzione dell'Ospitale, appena ricevuto il detto avviso, si è affrettata a provvedere all'arredamento del Lazzaretto, mandandovi intanto 12 letti e molto del materiale occorrente a un fabbricato di questo genere. In breve il Lazzaretto avrà tutto il bisognevole e potrà, alla prima malaugurata occasione, *funzionare* perfettamente.

Esso difatti è costruito secondo tutte, o quasi, le regole igieniche. A vederlo, non è molto bello, bisogna dirlo. Somiglia moltissimo a una di quelle baracche in legno che costituiscono la *maestosa* stazione di Pontebba. Ma per l'uso al quale è destinato mi pare che sia disposto bene. Esso comprende due sale, da 12 letti ciascuna: una per le donne, l'altra per gli uomini; una camera per il medico; una per la suora di carità, che sarà di servizio presso le ammalate; e una camera pel custode. Ci è pure annessa una piccola cucina ad uso del custode stesso. Il tutto è preceduto da un vestibolo di sufficiente ampiezza. Le sale sono ampie e bene arieggiate. Oltre alle finestre, sono praticate a livello del suolo delle aperture molto bene intese, e sulla sommità del coperto c'è un ingegnoso sistema d'imposte che permette di aprire lungo tutto il soffitto delle sale un ampio sfiatatoio con cui è facile di cambiar l'aria. Ogni sala poi è provvista d'una alta stufa. Il suolo è pavimentato di bei quadrelli in cemento.

Tutto il fabbricato è costruito in legname, tela e cartone ed ha costato dieci mila lire. La cifra non è tanto inconcludente, e taluno crede che con questa somma si avrebbe potuto fabbricarlo in molta parte in muratura.

Come ho già detto, il Lazzaretto è benissimo disposto; soltanto quelli che sono destinati ad andare a farvisi curare, devono pregare Iddio che l'epidemia che li colpirà si sviluppi in una stagione temperata, perchè se si svilupasse in inverno, essi, anche guarendo dal morbo, vi morirebbero certamente dal freddo. Già fin d'ora il custode, benchè la temperatura sia relativamente mite, conosce ciò che vuol dire abitare e dormire in un locale di legno e di cartone, collocato in piena campagna.

Il povero custode inoltre ha da lottare con altre difficoltà. Gli abitanti dei casali sparsi all'intorno gli negano l'*aqua ed il fuoco*. Essi hanno visto di molto mal'occhio piantarsi vicino a loro un ospitale di contagiosi. *Inde iræ* contro il custode, al quale, se solo tenta di avvicinarsi alle loro dimore, intimano di allontanarsi, negandogli quello di cui potesse aver bisogno, fosse pure solo dell'acqua.

Voglio sperare che que' suburbani finiranno col riconoscere l'ingiustizia del loro contegno verso quel povero agente della pubblica igiene.

X.

Corte d'Assise. Il processo per falso in atto pubblico e prevaricazione, in confronto di Enrico Costnapfel, è terminato colla condanna dell'imputato ad un anno di carcere, compreso il sofferto, avendo i giurati ritenuto il Costnapfel colpevole solo di appropriazione indebita.

Strada del Monte-Croce. L'*Adriatico* d'oggi ha da Roma:

Eccovi il temperamento escogitato dalla Commissione del Comelico, qui venuta, col ministro dei lavori pubblici riguardo alla via del Monte-Croce: Adotterebbesi come strada nazionale quella per il Mauria, deviando la linea, com'era stata prima progettata, in modo da farla passare per San Stefano del Comelico. In tal modo molti Comuni del Comelico rimarrebbero arcicontentati. Quanto poi alla strada che, su per la valle del Degano, dovrebbe andare a Rigolato, Forni Avoltri e Sappada e di lì nel Comelico, questa resterebbe dichiarata provinciale di serie, e meno i tratti combattutti per ragioni strategiche, che già in totale stanno tutti fra Rigolato e Sappada, potrebbe anche esser cominciata subito, con speranza che in un non lontano avvenire si arrivi a completarla definitivamente, e così provvedere eziandio ai bisogni urgenti che sentono quelle popolazioni di aver comunicazioni brevi e facili.

Sottoscrizione per l'erezione di un forno crematorio. IX elenco.

Marinelli cav. prof. G. l. 5, Sgoifo Antonio l. 5, Mauroner dott. Adolfo l. 5, Benuzzi Pietro l. 5, Bernardis avv. Ugo l. 5, Comencini prof. Francesco l. 5, Baldini Attilio l. 5, Sandri Luigi l 5. — Totale l. 40.

Importo lista precedente l. 740
Totale compl. l. 780

Pei commercianti. Il Ministro delle finanze, per agevolare le operazioni delle dogane, ha permesso che nelle dichiarazioni dei colli contenenti una sola merce si indichi soltanto il lordo, lasciando alla dogana di determinare il peso netto reale.

Le somme stanziate annualmente nel bilancio d'una Banca, per compensare gli azionisti della perdita di valore dei titoli esistenti in portafoglio, non sono, secondo un recente giudicato della Cassazione di Roma, soggette alla tassa di ricchezza mobile.

Chiamata della classe 1860. E' stata pubblicata la Circolare ministeriale che contiene le istruzioni per la chiamata sotto le armi e la tabella di assegnazione ai corpi degli uomini di 1.a categoria della classe 1860, nonchè di quelli della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio. La Circolare si riserva di stabilire con altra disposizione i giorni in cui gli inscritti debbono raggiungere i Distretti e quindi i Corpi.

Collocato a riposo dopo morto! Il signor Osvaldo Sartori, cassiere di seconda classe presso la dogana di Udine, per motivi di salute domandava il collocamento a riposo. Il povero impiegato morì il giorno 8 dello scorso mese, ed il decreto fu firmato il successivo giorno 18! Collocato a riposo dunque dopo 10 giorni che era morto!

E nel num. 47 del giornale *L'Amministrazione italiana*, nel *Bullettino ufficiale*, si legge il doppio avvenimento!

Da Cividale riceviamo, in data 7 dicembre, la seguente lettera, che sebbene anonima, stampiamo, per dar luogo ad ulteriori schiarimenti:

Questa sera andò deserta per mancanza di numero la seduta del nostro Consiglio comunale. I nostri *patres* erano chiamati a votare sul l'acquisto o meno dei mobili, proprietà dell'ex direttore De Osma, ed ora in cauzione ai suoi creditori. Il loro valore fu liquidato in lire diciotto mila; e si trattava appunto di accettare o respingere la proposta della Giunta, che è per l'acquisto. Si dice che la non comparsa di varii consiglieri sia cosa stata convenuta, essendo vari di essi contrari a che il Comune si addossi questo nuovo debito. Si dice anche che se la proposta dell'acquisto non passa, il Sindaco voglia dimettersi. Fra tanti *si dice* quello che è certo si è, che il Comune ha speso a quest'ora per il Collegio oltre ottanta mila lire, e che questa somma crescerà quest'anno di parecchie migliaia anche senza l'acquisto dei mobili, perchè si crede che il provento dai sessantacinque convittori esistenti nell'Istituto, non basti a sopperire ai bisogni del medesimo. È certo anche il fatto che dall'esistenza del Collegio pochi ricavarono un qualche frutto, materiale o morale, e vari restarono corbellati. Vero è però che dall'attuale Direzione ed Amministrazione si può attendere migliori frutti; ma resta vero altresì che un Collegio-convitto privato, sia pure più o meno pareggiato, comunale o provinciale, è istituzione per sua natura tale che non può dare alcuna garanzia sulla sua vita avvenire. E' certissimo infine che le imposte che si pagano in questo Comune hanno raggiunto un limite che non dovrebbe essere permesso di oltrepassare. Questi sono accenni a cose di fatto; pensi e provveda chi vuole e chi deve.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8, la Compagnia Sociale di Operette, diretta da P. Franceschini, darà la nuovissima Operetta in 2 atti: *Le Collegiali*, musica del M.° Suppè.

Chiuderà lo spettacolo l'operetta-parodia in 2 atti: *I Briganti calabresi*.

Quanto prima l'Operetta comica in 3 atti: **Boccaccio**, musica del Maestro Suppè.

Arresti. In Pozzuolo del Friuli il 3 andante per offese all'Arma dei R. R. Carabinieri venne arrestato certo P. F. Poco dopo si presentava il fratello del P. F. e con minaccie intimava ai R. R. Carabinieri di lasciarlo libero, ma invece venne anche lui arrestato.

FATTI VARII

Forni cooperativi per contadini. Questi forni, aperti per la prima volta a Bernate Ticino, si vanno propagando ora nel circondario di Lodi. Uno ne venne aperto per esperimento a Cavenago d'Adda per cura del signor Emilio Conti, coadiuvato da quel Comizio agrario.

Tramvie. Il *Giornale dei lavori pubblici* annunzia che a tutto ottobre ultimo scorso erano esercitati dalle tramvie a vapore ed a cavalli chil. 922,525. Sono attualmente in corso di costruzione tramvie per la lunghezza di chilom. 56,500 e in corso di esame il complessivo tracciato di chil. 242,043.

Italiani morti all'estero. Un annunzio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti avverte che il Governo dei Paesi Bassi, ad evitare un inutile ingombro negli archivi del dipartimento delle colonie, ha stabilito di distruggere tutte le carte appartenenti a stranieri morti al servizio dell'esercito delle Indie Neerlandesi, le quali non siano state reclamate entro 30 anni dall'apertura della successione. Ciò per notizia degli interessati.

Ricchezza Mobile. La Cassazione di Roma ha sentenziato che per essere dimostrativa e non tassativa l'enumerazione delle deduzioni fatte dalla legge per la ricchezza mobile, vanno compresi, nelle spese da dedursi dai redditi industriali, anche i premi pagati per l'assicurazione contro gl'incendi.

Per gl'impiegati di finanza. La Commissione centrale, che ora sta esaminando gli scritti dei concorrenti ai posti di vice-segretario e di computista nelle Intendenze di finanza, sarà dal ministro delegata all'esame dei lavori degli aspiranti ai posti di segretario e di ragioniere.

Latteria sociale. Oltre la latteria di Villa, la di cui apertura fu da noi annunciata, abbiamo ancora la soddisfazione di scrivere che si è aperta un'altra latteria nel Comune e Frazione di Forno di Zoldo e che speriamo che il nobile esempio sarà seguito dai paesi circonvicini, i quali tutti si distinguono come quello della vallata Zoldana per eccellenti pascoli che danno qualità ricercatissime dei prodotti quali sono il burro, formaggio e ricotta. (*Prov. di Bell.*)

Un congresso. La *Gazzetta Piemontese* scrive: « Sappiamo che il numero delle Camere di commercio che hanno dato risposta di adesione alla proposta del presidente della nostra Camera di Torino, consigliere Malvano, per un prossimo Congresso delle Camere, va aumentando quotidianamente ed ha oramai raggiunto una cifra considerevole. Circa la sede per il Congresso. Sembra che la maggioranza si accordi nella scelta della capitale del Regno, tanto per le ragioni di località, quanto anche perchè, dovendosi per i 9 di dicembre trovare riuniti in Roma la maggior parte dei presidenti delle Camere per assistere al Consiglio dell'agricoltura e commercio, il Congresso troverebbe pure così già convenuti i principali suoi membri».

Dei premii ai contadini per la migliore coltivazione dei prati artificiali

e naturali vennero da ultimo dispensati nella Provincia di Treviso, assegnati dalla Deputazione provinciale e da quel Comizio agrario. I premiati ebbero del danaro, e di più il dono di un esemplare del *Catechismo della pastorizia* del veterinario dott. Barpi. È anche questo un indizio, che si apprezza il vantaggio degli incrementi da darsi al bestiame nel Veneto orientale.

Le monacazioni. Se ne fanno un po' da pertutto in Italia. In quest'anno nella sola città di Verona sette fanciulle entrarono nel chiostro e si consacrarono a Dio.

I soddisfacenti risultati ottenuti dalle corse di piacere attivate tra la Francia e l'Italia nel corrente anno, spinsero le Amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia e della Paris-Lyon-Mediterranée a porsi d'accordo per l'effettuazione di altre corse consimili nella ventura primavera. Da Parigi si effettuerà perciò un treno di piacere nel Carnevale ed un altro nella Settimana Santa per Roma, e da Lione e Marsiglia si effettuerà parimenti un altro treno per Roma nella Settimana Santa.

Ai creditori del Comune di Firenze che non avessero finora presentati per la relativa liquidazione i loro titoli di credito, è utile il ricordare che bisogna fare questa presentazione, perchè secondo le disposizioni contenute nell'art. 2 del decreto 8 aprile 1880, tutti coloro che non avranno consegnati i loro titoli di credito e fatta adesione alla liquidazione e relativo riparto entro il 31 dicembre dell'anno che sta per cadere, perderanno ogni ragione alla parte che potrebbe ad essi spettare sulla rendita assegnata dallo Stato, con la legge 26 giugno 1879 N. 4935 per il pagamento dei debiti del Comune di Firenze.

CORRIERE DEL MATTINO

I diplomatici turchi continuano a dare dei saggi della loro abilità nell'arruffare le questioni che sarebbero chiamati a sciogliere e nel far nascere la confusione circa la ragione o il torto delle due parti che nella questione hanno interesse. Tale è caso della Nota che il ministero turco ha deliberato di inviare alle Potenze circa la questione greca e nella quale si affermerebbe che le estreme concessioni della Turchia, saranno quelle contenute nella Nota anteriore del 3 ottobre, e cioè escluderebbe dalla cessione Janina e Larissa. La Porta chiederebbe poi che le Potenze prendano l'iniziativa ed agiscano quindi contro l'azione «provocatrice» della Grecia ed i suoi importanti preparativi di guerra, i quali costituiscono una «manifesta minaccia» contro la Porta! Così la Turchia pretenderebbe di mettere la Grecia dalla parte del torto e di giustificare quelle eventuali misure ch'essa credesse di adottare contro il piccolo Regno. Vedremo ciò che le Potenze risponderanno alla Nota ottomana e se crederanno di poter prendere con « cuor leggero » una questione che per la Grecia è di vitale importanza e che esse sono state le prime a sollevare.

— Roma 9. Iersera l'on. Depretis ebbe un lungo colloquio coll'on. Morana. Questi ha accettato il segretariato generale del ministero dell'interno.

Corre voce che l'on. De Renzis debba essere nominato ministro plenipotenziario d'Italia a Lisbona.

Il ministro della marina on. Acton sosterrà la discussione del bilancio della guerra, continuando la malattia del ministro della guerra, generale Milon.

Il ministro De Sanctis presenterà domani alla Camera un progetto di legge perchè si assegnino 50,000 lire per far fronte alle spese occorrenti per accogliere in Venezia i membri del Congresso Geografico Internazionale del 1881. (*Adr.*)

— Roma 9. Gli Uffici stamane si occuparono dell'abolizione del corso forzoso. Parecchi esaurirono la discussione generale e incominciarono quella degli articoli. Altri nominarono speciali Commissioni incaricate di studiare e di riferire. Tutti gli Ufficii sono favorevoli in massima al progetto, salvo modificazioni. (*G. di Ven.*).

— Roma 8. Il ministro dell'istruzione pubblica ha presentate le sue dimissioni, ma rimarrà al suo posto sino al termine della discussione dei bilanci. (*G. del Popolo*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 8. Il Consiglio dei ministri discusse la nota relativa alla Grecia. Dichiara di mantenere come limite della concessione la linea indicata dalla nota 3 ottobre, escludendo Metzovo, Janica, Tchamanly e Larissa; chiede il concorso delle potenze contro gli armamenti della Grecia. La nota adotterebbe una forma comminatoria.

Parigi 8. La Commissione per l'iniziativa prese in considerazione la proposta pel traforo del Monte Bianco e decise che i lavori si faranno nello stesso tempo del traforo del Sempione.

New-York 8. Tompson, ministro della marina, telegrafò a Lesseps che accettava definitivamente la presidenza del Comitato americano della Compagnia dell'istmo di Panama.

Le esportazioni agricole nell'anno corrente ascesero a 747 milioni di dollari. Le esportazioni totali a 824 milioni.

Brindisi 8. La corazzata *Roma* è partita stamane.

Berlino 9. La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce i colloqui di Radowitz col Re della Grecia e un ministro greco.

Londra 9. In caso di guerra, secondo il *Daily Telegraph*, Mucktar comanderebbe l'esercito turco.

Ieri un agente incaricato dell'espulsione di un fittaiuolo a Cookstown, fu ucciso con un colpo di fucile. Un altro fittaiuolo fu condannato ieri a venti anni di lavori per aver fatto fuoco contro il proprietario.

Vienna 9. Durante la giornata di ieri furono trovati sparsi per la città dei nuovi manifesti socialisti. La polizia li fece raccogliere dai suoi organi ed ordinò una più attiva sorveglianza notturna.

Zagabria 9. Ieri si avvertirono alcune scosse di terremoto. Verso la mezza ora antimeridiana una leggerissima ondulazione precedette una fortissima scossa che svegliò la popolazione. D'un tratto le case si vuotarono ed i cittadini atterriti si radunarono nelle piazze. Appena col sorgere del giorno il panico, ridestatosi, andò diminuendosi.

Cracovia 8. Il governo russo deliberò di costruire la linea ferroviaria strategica alla destra sponda della Vistola. Questo fatto ha destato impressione nei circoli politici di Berlino.

Parigi 9. Dicesi che la polizia riescì a scoprire un comitato segreto di comunardi, il quale aveva preparato il piano per rinnovare i tentativi di una rivoluzione. Ieri calò una nebbia così fitta che si dovette sospendere la navigazione sulla Senna.

Londra 8. Il Lord *major* inviò la prima somma di 600 lire sterline raccolta a vantaggio dei danneggiati dal terremoto di Zagabria.

Nel gabinetto sono avvenuti dei dissidi che diconsi provocati dalle violente manifestazioni degli agitatori irlandesi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 10. (Camera dei deputati). Si dà lettura d'una proposta di legge di Costantini per aggregare il Comune di Monsanpolo al mandamento di San Benedetto del Tronto e il Comune di Scerni al Mandamento di Casalbordino.

Convalidasi l'elezione non contestata di Amezaga Carlo deputato del terzo collegio di Genova.

Di Sandonato propone che nonostante l'annullamento dell'elezione di Pozzuoli, la Giunta sulle elezioni esamini gli atti della sezione di Procida dove gli elettori d'Ischia, che volevano assistere allo spoglio, furono espulsi dalla sala dai carabinieri per ordine del presidente.

Vastarini Cresi osserva la Giunta non essere ora più competente e spettare al Ministero dell'interno provvedere. Depretis risponde che prenderà informazioni.

Riprendesi la discussione sui deputati impiegati. Napodano combatte l'eleggibilità di Samarelli; Righi ed Ercole la difendono.

La Camera approva che Samarelli sia [illegible]preso fra i magistrati sorteggiabili e Serra [illegible]ittorio con lui.

Quindi la categoria dei magistrati con[illegible] di 11 e da sorteggiarsi 1.

Approvansi come professori sorteggiabil[illegible] mi seguenti: Baccelli, Carnazza, Cavagna[illegible] riani, De Crecchio, Dini, Ercolani, Luzzatt[illegible] sedaglia, Nocito, Pierantoni, Ratti, Speri[illegible] lari; da sorteggiarsi quattro.

Approvansi come impiegati di categoria generale sorteggiabbili: Abignente, Albini, Balegno, Barattieri, Celesia, Correnti, Corbetta, De Bassecourt, Dezza Di Lenna, Imperatori, Geymet, Gerra, Giudici, Libetta, Mantellini, Mattei, Mazza, Mocenni, Perazzi, Randaccio, Ricotti, Sani, Serafini, Spaventa, Valsecchi, Vigna, de Amezaga; da sorteggiarsi otto.

Procedesi al sorteggio;
fra magistrati si estrae: Giudici;
fra i professori sortono:
Ratti, Carnazza, Villari, De Crecchio;
fra gli altri impiegati:
Imperatori, Giudici, De Amezaga, Gerra, Randaccio, Vigna, Dezza, Balegno.

Dichiaransi quindi vacanti icollegi di Montecorvino, 2° Roma, 2° Catania, Arezzo, Lanciano, Pallanza, 1° Como, 3° Genova, Montegiorgi, Recco, Caluso, Codogno, Castiglione della Stiviore.

Sospendesi la seduta.

Annunciasi una interrogazione di Omodei sul disegno di legge per la nuova classificazione di taluni porti del Regno, e viene subito svolta.

Baccarini risponde che il lavoro è già molto avanzato e spera poterlo presentare a gennaio.

Apresi la discussione generale sul bilancio degli esteri.

Massari domanda se i monaci custodi di Altacomba saranno assoggettati alla legge di espulsione promulgata in Francia, e chiede informazione sui fatti di Mitilene di cui si ebbe recentemente notizia e rinnova raccomandazioni per una più efficace tutela degli italiani al Perù.

Cavalletto rinnova la domanda se il ministero abbia fatto pratiche e rimostranze circa l'estensione della tariffa doganale austriaca alle provincie turche passate all'Austria, il che escluderebbe il nostro commercio con quei paesi. Raccomanda poi che anche nel ministero degli esteri siano preferibilmente ammessi agli uffici inferiori i sott'ufficiali dell'esercito.

Guiccioli parla in generale della nostra politica estera, e benchè riconosca che base principale per sostenerla è la forza della nazione, pure crede che avrebbe potuto farsi più di quanto si fece. Quanto alla proposta della Commissione di formare le tre carriere: diplomatica, consolare e amministrativa interna, non vorrebbe risolverla perchè inopportuna.

Dice che il ministero suole già adoperare impiegati dell'una od altra carriera secondo la convenienza, ma dimostra quali sconci s'incontrerebbero a dare a questa fusione un carattere stabile.

Pierantoni non conviene colla Commissione riguardo allo scopo dell'ordine del giorno da essa proposto.

Filopanti deplora che l'Italia contribuisse a consegnare Dulcigno al Montenegro, violando così il diritto che ogni popolo ha alla libertà ed indipendenza.

Bonghi si associa all'opinione espressa da Guiccioli circa la proposta della Commissione; critica parecchi concetti della relazione e li crede espressioni d'idee individuali, anzichè della intiera Commissione. Esamina alcune delle proposte di essa, combatte i suoi apprezzamenti, sopratutto quelli poco benevoli espressi nella relazione circa il personale del ministero.

Cairoli risponde a Filopanti che non si protestò mai contro le deliberazioni del Trattato di Berlino circa la cessione di Dulcigno. Respinge le censure fatte dalla relazione al personale del ministero ch'egli afferma essere lodevolissimo. Non si oppone alla fusione delle carriere, ma crede prematura la questione per varie difficoltà, fra cui precipua quella della spesa. Risponde poi a Massari che il Governo ebbe esplicite promesse dalla Francia che i Monaci di Altacomba non sarebbero disturbati e che formale promessa di riparazione ebbe dalla Turchia pei fatti di Mitilene, che fece quanto eragli possibile d'accordo coi Governi esteri per la tutela degli Italiani al Perù e che pubblicherà i documenti relativi. Assicura infine Cavalletto che s'informerà circa la tariffa austriaca e si regolerà secondo l'opportunità, e che terrà conto delle sue raccomandazioni circa i sotto ufficiali.

Ruspoli non ammette, come consigliasi nella relazione, che si escludano gli ecclesiastici dalle scuole italiane all'estero, perchè talvolta essi sono indispensabili non trovandosi altri maestri.

Massari si associa a questo e protesta inoltre contro la frase scritta dal relatore che in Italia non si possa essere, come in altri paesi, buon patriota e cattolico a un tempo.

Bortolucci protesta energicamente anche egli contro quella frase.

Damiani, relatore, giustifica la sua relazione rispondendo agli appunti di Bonghi, Guiccioli e Pierantoni circa gl'impiegati, circa la necessità di riformire la biblioteca del ministero e circa la fusione delle tre carriere. A Ruspoli, Massari e Bortolucci dichiara esssere intieramente contrario alle loro opinioni e parlare in ciò individualmente, e non a nome della Commissione, cita esempi da lui veduti che lo indussero a persuadersi i preti cattolici italiani essere antipatriottici e non come i francesi che mantengono vivo l'amore della loro nazione.

Bonghi ammette i fatti, ma nega il rimedio, che per lui è il contrario di quello consigliato dal relatore. I religiosi Italiani all'estero non amano il governo italiano perchè poco saggiamente furono trattati, al modo stesso dei religiosi indigeni in Italia.

Varè non consente che l'Italia debba essere non cattolica in casa e cattolica fuori. A questo proposito domanda quali sieno le intenzioni del Governo dacchè ha veduto proposto in un opuscolo semi-officioso di fondare una colonia cattolica ad Assab. Non potrebbe seguirlo su questa via.

Samboy stima che i fatti accennati da Damiani sono particolari, anzi una eccezione, perchè l'oratore è stato testimonio che la generalità dei sacerdoti che insegnano nelle scuole italiane all'estero sono eminentemente patriottici. Lamenta le parole del relatore poco riverenti verso i cattolici e protesta di essere cattolico, nè alcuno poterlo perciò accusare di essere men fervente patriotta italiano.

Dopo breve replica del relatore ed alcune spiegazioni del presidente della Commissione si passa alla discussione dei capitoli. Ne sono approvati i primi cinque concernenti le spese generali.

Domattina seguirà la discussione del progetto di legge sulle ferrovie ed alle 2 seguirà la discussione del bilancio degli esteri.

Londra 8. La Banca d'Inghilterra rialzò lo sconto dal 2 1[2 al 3 per cento.

Budapest 9. La Camera approvò la proposta di Madarasz di discutere il progetto del dazio consumo sul caffè, zucchero e birra soltanto dopo le feste di Natale. Il presidente del Consiglio erasi pronunziato contro questa proposta e a favore di quella di Appony, tendente a discutere il progetto mercoledì prossimo.

Berlino 9. (Camera). Discutesi il bilancio dei culti. Windhorst espone i lagni del Centro e annunzia una proposta intesa a stabilire che i preti potranno amministrare i sacramenti e dire la messa, senza essere processati.

Il ministro dei culti dice che il governo divide il rammarico perchè il conflitto fra lo Stato e la Chiesa non fu ancora appianato; il governo guarda con inquietudine all'avvenire riguardo a tale questione.

Coll'ultimo progetto il governo offerse i mezzi per ottenere la pace. Questo progetto essendo stato respinto, il governo non ha più mezzi per preparare la pace; esso respinge la responsabilità di non aver fatto di più, ed assumerà un attitudine di aspettativa, facendo eseguire le leggi esistenti con temperamenti.

Roma 9. Il *Diritto* dice che Blanc fu nominato ministro d'Italia a Monaco.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zuccheri. *Trieste 7 dicembre.* Il mercato continua calmo. Centrifugati da 30 1[4 a 30 3[4, franco nolo alla locale stazione.

Petrolio. *Trieste 7 dicembre.* Importanti affari sia in merce pronta che viaggiante. Mercato fermissimo: il pronto pagatosi a f. 13 restando in pretesa di f. 13 1[4; il viaggiante s'è pagato a f. 12 3[4.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 dicembre 1880	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	758.6	753.3	752.2
Umidità relativa . . .	78	77	77
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente. . . .	—.	—.	—.
Vento { direzione . . .	calma	calma	calma
Vento { velocità chil. .	0	0	0
Termometro centigrado	3.4	5.8	4.1

Temperatura { massima 6.5 / minima 2.1

Temperatura minima all'aperto 0.3

Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 89.10 a 89.35; Rendita 5 0[0 1 luglio 1880, da 91.25 a 91.50.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 126.75 a 127.25 Francia, 5, da 103.35 a 103.65; Londra; 3, da 25.98 a 26 08; Svizzera, 3 1[2, da 103.25 a 103.50; Vienna e Trieste, 4, da 221.- . a 221.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.74 a 20.77; Bancanote austriache da 221.25 a 221.75; Fiorini austriaci d'argento da 1. —.— [— a 2.21 [—.

PARIGI 9 dicembre

Rend. franc. 3 0[0, 85.65; id. 5 0[0, 119.17; — Italiano 5 0[0; 88.12 Az ferrovie lom.-venete —. id. Romane 147.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 348. — Cambio su Londra 25.32 [— id. Italia 4 1[2 Cons. Ingl. 99. — [—; Lotti 12.95

BERLINO 9 dicembre

Austriache 485.50; Lombarde 169. — Mobiliare 499.50 Rendita ital. 86.25

VIENNA 9 dicembre

Mobiliare 290.—; Lombarde 98.25, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 281.—; Az. Banca 826; Pezzi da 20 l. 9.38 1[2; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.75; Rendita aust. nuova 73.75.

LONDRA 8 dicembre

Cons. Inglese 99 1[16; a —.—; Rend. ital. 87 [— a —.— Spagn. 21 1[8 a —.— Rend. turca 12 3[8 a —.—

TRIESTE 9 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.55 [—	5.57 [—
Da 20 franchi	„	9.38 1[2	9.39 1[2
Sovrane inglesi	„	11.79 [—	11.81 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	„	57.95 [—	58.05 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	„	45.15 [—	45.25 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 893. — 3 pubbl.

Provincia di Udine — *Distretto di S. Daniele*

Comune di Coseano

Avviso di reincanto

Si fa noto al pubblico che nell'incanto tenutosi in quest'Ufficio Municipale addì 28 novembre u. s. per i lavori di riatto ed adattamento del locale Ortis ad uso ufficio e scuole Comunali, vennero aggiudicati per l'importo di lire 2980,00; che su tale prezzo di prima aggiudicazione venne in tempo utile fatto il ribasso in grado di ventesimo del 6.25 per cento.

Dovendosi ora procedere, sul detto ultimo prezzo, ad un nuovo definitivo incanto, si avvisa che tale nuovo esperimento d'asta avrà luogo in quest'ufficio comunale alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 16 corrente dicembre, col metodo dell'estinzione delle candele, e con tutte le condizioni per esso stabilite coll'avviso dell'11 p. p. novembre.

In questo nuovo esperimento d'Asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva delle opere di riatto, qualunque sia il numero degli offerenti. In mancanza di offerte, i lavori predetti resteranno definitivamente aggiudicati al rispettivo offerente del ribasso del ventesimo.

Dall'ufficio Municipale, Coseano li 6 dicembre 1880.

Il Sindaco
P. A. Covassi

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

Il 15 dicembre si pubblicherà in tutta Italia

(Edizione di lusso) **la prima dispensa di saggio** (Edizione di lusso)

del nuovo giornale

Il Teatro Illustrato

Ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scene disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamentazioni, ecc.

Esce in Milano ai primi d'ogni mese

per dispense in gran formato di sedici pagine di testo, con ricche illustrazioni, e quattro di copertina.

Il Teatro illustrato, alla redazione del quale coopereranno i più valenti scrittori di cose musicali e drammatiche del nostro paese, fornirà ai suoi lettori la storia del teatro musicale contemporaneo, facendo anche larga parte all'arte drammatica.

L'imparzialità dei giudizi è in cima al suo programma, il quale intende propugnare i più vitali interessi dell'arte, occupandosi della storia della musica e dei teatri, dell'estetica dell'arte, della critica e polemica, della biografia e bibliografia, delle notizie di cronaca Italiana ed estera, di corrispondenze, ecc.

Il Teatro illustrato. Cronaca mensile del movimento teatrale nel mondo intero, formerà ogni anno uno splendido Albun contenente gli Annali illustrati del progresso artistico musicale e drammatico.

I ritratti, i disegni di ogni genere, verranno eseguiti dai distinti artisti E. Fontana, Bonamore, Farina ecc., e colla massima cura riprodotti per mezzo dei migliori e più recenti processi zilografici. Occorrendo pubblicherà speciali Supplementi.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Semestre
Franco di porto nel Regno	L. 6.—	L. 3.—
Stati dell'Unione generale delle Poste (in oro)	» 7.—	» 3.50
Africa, America del Nord	» 8.—	» 4.—
America del Sud, Asia, Australia	» 10.—	» 5.—

Una dispensa separata nel Regno, Centesimi **50.**

Premi gratuiti agli abbonati.

Gli abbonati annui riceveranno in dono, nel corso dell'anno *quattro composizioni musicali* per piano solo o per piano e canto, oltre ad un'elegante Copertina per riunire in volume le varie Dispense dell'annata.

Tutti gli abbonati riceveranno inoltre gratis la Dispensa di dicembre 1880.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore E. SONZOGNO in Milano.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana

100 Biglietti da visita

stampati su Cartoncino Bristol

PER LIRE 1.50

Bristol finissimo più grande **L. 2.** Fantasia o con bordo nero **L. 2.50** e **3**

Nuovo e svariato assortimento di eleganti:

Biglietto d'augurio di felicità, pel dì onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere privo del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra.

Orario ferroviario

Partenze		Treno	Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.15 pom.	misto	ore	1.11 ant.
»	6.— ant.	omnibus	»	9.05 ant.
»	9.20 ant.	id.	»	11.41 ant.
»	4.15 pom.	id.	»	7.42 pom.

CRONOMETRO

a Remontoir economico perfezionato

G. FERRUCCI

UDINE

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere

Cilindri a chiave	da L. 12	a	35
Remontoir di metallo	» 15	»	40
Movimento perpetuo	» —	»	80
Remontoir d'argento fino	» 20	»	60
Remontoir in oro fino	» 90	»	200
Orologi a sveglia	» 8	»	15
Remontoir di metallo a sveglia tascabile	» —	»	40
Remontoir in argento a sveglia tascabile	» —	»	100

Secondi Indipendenti a remontoir d'argento e Cronografi di metallo e d'argento a prezzi ridotti.

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche — Aggradevole ed economico

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli** e C. in Brescia.

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Crema* dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri. **Per la città e provincia di Udine** presso *L. Pasetti* di Treviso con studio in Padova.

Favorevole occasione

SI VUOL VENDERE IN ORGNANO

N.°			alt. m.		diam. c.	
N.° 129	**Piante**	***Castagno***	alt. m. 10	e diam. c.	40	circa
» 25	»	***Rovere***	» 15	»	35	»
» 40	»	***Acazie***	» 10	»	30	»
» 18	»	***Olmo***	» 8	»	25	»

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. *Francesco Micelli* in Orgnano (Pasian Schiavonesco).

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria nè la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente *biondo, castagno* e *nero* perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLO' CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO E SANDRI dietro il Duomo.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

Contro la Tosse

VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA

Deposito generale

Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio in Verona.

Garantite dall'analisi, e preferite dai Medici, adottate da varie direzioni di Spedali nella cura della *Tosse Nervosa*, di *Raffreddore Bronchiale, Asmatica, Canina* dei *Fanciulli, Abbassamento di Voce e Male di Gola.*

Ogni pachetto delle *VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA* è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firme.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pachetto abbia sulla etichetta esterna, come nell'interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto.

Giannetto dalla Chiara

Domandare Pastiglie Dalla Chiara f. c. Verona

Rivolgere le domande alla farmacia *Dalla Chiara* in Verona coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 per 0|0 franco a domicilio. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.

Depositi in Udine: Farmacia *Angelo Fabris* e da *Commessati* e *Minisini* Droghiere, **Palmanova** da *Bearzi*, **Fonzaso** da *Pivetta* e *Bonsembiante*, **Belluno** da *Locatelli*, ed in tutte le buone farmacie di Città e Provincia.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.